



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 149 DEL 20/06/2017**

OGGETTO: ADESIONE A BANDO ATS IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 6079 DEL 29 /12/2016 "DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA DGR N. 4531 DEL 10/12/2015 FINALIZZATE A INCREMENTARE IL NUMERO DI SEDI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO O A ADEGUARE I REQUISITI STRUTTURALI DI QUELLE GIÀ ESISTENTI"

Il giorno 20 giugno 2017, alle ore 17:00, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto, consegnato a norma di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi comunicato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco Ing. Francesco Sartini, partecipa il Vice Segretario Generale, Roberta Brambilla.

Dei signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

1	SARTINI FRANCESCO	SINDACO	P
2	CALLONI VALERIA LICIA	VICESINDACO	P
3	RUSSO EMILIO ROSARIO	ASSESSORE	P
4	BERTINELLI MAURIZIO	ASSESSORE	P
5	GHEDINI SIMONA ANNA MARIA	ASSESSORE	P
6	GROSSI CLAUDIO MARIO	ASSESSORE	P

Componenti ASSEGNATI 6, PRESENTI 6.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione sopra indicata in oggetto.

Responsabile: VITALI GIORGIO

L'Assessore illustra alla Giunta comunale la seguente proposta di deliberazione:

CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

Nel corso del 2014 il Comune di Vimercate in qualità di comune capofila dell'ambito territoriale di Vimercate ha preso atto, con deliberazione della Giunta n. 47 in data 18 marzo 2014, del "Protocollo d'intesa progetto Artemide per la costituzione di una rete interistituzionale a sostegno delle donne vittime di maltrattamento" e si era impegnato ad individuare ed allestire uno sportello antiviolenza sul proprio territorio.

Con propria deliberazione n. 157/2016 si è approvata, come atto di indirizzo, l'individuazione dei locali attualmente adibiti a ufficio per la tutela dei diritti degli animali e saletta adiacente quali locali idonei al posizionamento dello sportello antiviolenza.

Considerato che la Regione Lombardia, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, intende promuovere e sostenere interventi finalizzati ad incrementare il numero di centri antiviolenza, case rifugio e altre strutture residenziali o adeguare quelle già esistenti ai requisiti strutturali così come previsti dall'intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e dalla D.C.R. n. X/894 del 10 novembre 2015 «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018».

L'iniziativa regionale è finalizzata a sostenere interventi riguardanti le seguenti tipologie:

- tipologia A: adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali destinati a sedi centrali o distaccate di centri antiviolenza;
- tipologia B: adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali, in strutture di comunità, destinati all'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza, che potranno essere finalizzate alle seguenti tipologie di ospitalità, così come previste dalla D.C.R. n. X/894.

ATS ha approvato un avviso in attuazione della D.G.R. n. 6079 del 29/12/2016 "Determinazioni conseguenti alla D.G.R. n. 4531 del 10/12/2015 finalizzate a incrementare il numero di sedi di centri antiviolenza e case rifugio o a adeguare i requisiti strutturali di quelle già esistenti".

Considerato che è intenzione di questa Amministrazione procedere alla partecipazione al suddetto bando, avendo già individuato nei locali di proprietà siti in largo Pontida, come descritti negli allegati tecnici, la sede idonea alla realizzazione di un centro antiviolenza, da stabilire sul territorio.

Tale collocazione garantisce al Comune di Vimercate e all'ambito del Vimercatese di poter beneficiare di un servizio simile, che garantirebbe aperture quotidiane e interventi delle operatrici anche sull'emergenza. È prevista infatti la strutturazione di un progetto sovraterritoriale, oggetto di altro bando regionale (legato alla gestione) nell'ambito delle attività legate al progetto Diade.

Dato atto che il bando prevede come ammissibili le seguenti spese, purché siano strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti:

- lavori da realizzare, comprensivi degli oneri per la sicurezza;
- IVA (qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente);
- spese per allacciamenti utenze;
- spese tecniche fino ad un massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA), IVA inclusa, qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente;
- spese di acquisizione arredi e attrezzature, strumentazione tecnica e ausili tecnologici che siano consoni ai servizi che vengono forniti nell'unità abitativa o negli spazi/locali per i quali si richiede il contributo. Tale voce non potrà in ogni caso superare il 30% del contributo concesso;
- imprevisti nella misura massima del 5% del totale dei costi dei lavori da appaltare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA);
- spese per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica.

Visti i riferimenti normativi in materia:

- DL 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ai sensi dell'art. 5 bis della legge 119/2013;
- L.R. 3 luglio 2012, n. 11 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- D.C.R. 10 novembre 2015, n. 894 «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne» e suo allegato 1 «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»;
- intesa Stato-Regioni 27 novembre 2014 «Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del d.p.c.m. del 24 luglio del 2014».

Ritenuto di dover dare mandato al Sindaco di presentare, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, la domanda di contributo, nelle forme stabilite dal bando ATS, corredandola degli allegati previsti.

LA GIUNTA COMUNALE

- **UDITA** la relazione dell'Assessore;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegato al presente atto quale parte integrante, da parte del Responsabile del servizio;
- **CON VOTI** unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

1. di approvare il progetto di massima per la ristrutturazione dei locali siti in largo Pontida, da destinare alla realizzazione di una sede distaccata per un centro antiviolenza;
2. di prevedere e dichiarare che:
 - la progettazione e la realizzazione delle opere saranno eseguite nel rispetto degli standard e dei criteri minimi previsti dalla normativa statale e regionale di riferimento, ove richiesti, e che l'Ente si impegna, nel caso di interventi riguardanti servizi per i quali sono prescritti requisiti gestionali, a garantirne il rispetto;
 - l'Ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà, usufrutto o altro diritto reale di godimento;
 - l'immobile non è sottoposto ad altro vincolo di destinazione d'uso;
 - l'Ente si impegna, in caso di assegnazione del contributo regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati, a non alienare la proprietà del bene oggetto del finanziamento e a non cedere a soggetti terzi, pubblici o privati, i diritti reali di godimento e di garanzia sul bene stesso per un periodo non inferiore a venti anni dalla data di ultimazione lavori;
 - l'intervento è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale;
 - i lavori non sono iniziati;
 - l'Ente garantirà, con successivi atti amministrativi, la disponibilità della quota prevista di cofinanziamento, nell'ambito di successive variazioni di bilancio;
 - per lo stesso immobile non sono stati ricevuti altri finanziamenti regionali, statali e comunitari;
3. di approvare gli allegati tecnici, le piante e il computo metrico di massima, necessari alla presentazione del progetto, esplicitando fin d'ora la necessità di procedere, con successivi atti, all'approvazione dei suddetti allegati nell'ambito della definizione della progettazione definitiva ed esecutiva, in conformità alle norme vigenti in materia di lavori pubblici;

4. di dare mandato al Sindaco di presentare, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, la domanda di contributo, nelle forme stabilite dal bando ATS;
5. di dare atto che questo Comune è dotato di bilancio di previsione regolarmente approvato per l'esercizio in corso e che lo stesso si trova in situazione di pareggio economico-finanziario;
6. di precisare che la Giunta comunale, con separata votazione, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

1. Domanda
2. Relazione tecnica
3. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
4. Tavola unica
5. Relazione generale
6. Computo metrico estimativo
7. Schede fotografiche arredamento tipo

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

Il Vicesegretario
Roberta Brambilla

Il Presidente
Ing. Francesco Sartini